

Vicenda Malpensa al centro del dibattito in consiglio comunale

Pubblicato: Lunedì 4 Febbraio 2008

La vicenda Malpensa al centro del dibattito nel consiglio comunale samaratese, con centrosinistra e centrodestra che non riescono a trovare un accordo sulla questione. L'opposizione ha incalzato la maggioranza con un ordine del giorno che criticava il governo nazionale per la gestione dell'*affaire* Alitalia e chiedeva una assemblea civica "entro venerdì 22 febbraio", per aprire una discussione sul futuro dello scalo della brughiera. «Il futuro di Malpensa – ha ribattuto Stefanazzi (PD) – è legato ad una strategia di potenziamento infrastrutturale e non al rapporto con una compagnia di bandiera che costa un milione di Euro al giorno ai contribuenti». Riconoscimento dunque all'impegno del governo di centrosinistra per nuove strade e ferrovie di accesso allo scalo, accompagnato dalla critica per le scelte della giunta regionale guidata da Formigoni. Il PD giudica quindi "incompleto e parziale il documento presentato dall'opposizione", garantendo nel contempo che "l'attenzione c'è ai livelli competenti", vale a dire a livello provinciale. Una posizione che è però giudicata insufficiente dall'opposizione: «Di fronte ad un evento gigantesco che avrà enormi ripercussioni occupazionali ed economiche – osserva Leonardo Tarantino (Lega Nord) –, la sinistra di Samarate non ha nulla da dire». Per Stefano Cecchin (FI), «Il centrosinistra samaratese si allinea alla posizione di Rifondazione Comunista», rappresentata agli stati generali di Malpensa dall'astensione di Solanti, che chiedeva di coniugare una maggiore tutela ambientale alle esigenze occupazionali e di sviluppo dello scalo aeroportuale.

Nel corso della seduta sono state anche approvate le **nuove tariffe del Polo Catastale Ticino-Malpensa**, che riunisce sette comuni gravitanti intorno all'aeroporto. Un iter avviato nel settembre scorso e portato a buon fine, «a differenza –sottolinea l'assessore alle attività produttive Emilio Paccioletti- di quanto accaduto a 2000 altri comuni che hanno visto respinta la domanda per errori formali». Anche per questo **non si esclude l'ingresso nel nuovo polo anche di altri comuni**, che precedentemente avevano aderito al polo decentrato che aveva come capofila Somma Lombardo. **Quanto alle tariffe** – il provvedimento è stato approvato con dodici voti a favore e quattro astensioni- **saranno tre**: una, la più bassa, per le richieste riguardanti proprietà site in un comune aderente al polo; una per proprietà in comuni che non aderiscono al polo, ma sono in provincia di Varese; una terza per proprietà in comuni fuori dalla provincia. «Ma se si hanno proprietà sia a Samarate che in comuni fuori dal polo, sarà applicata la tariffa più bassa», garantendo una maggiore economicità.

Approvate inoltre le delibere per l'audit energetico degli edifici di proprietà comunale e sulla assegnazione di alloggi di pronta accoglienza. La prima delibera prevede l'utilizzo di un finanziamento erogato dalla Fondazione Carialo per un **monitoraggio di quindici edifici di proprietà comunale**, per attuare successivamente interventi mirati **per ridurre il consumo energetico**. Il provvedimento relativo agli alloggi di pronta accoglienza stabilisce invece le norme per **l'assegnazione di alloggi** di Edilizia Residenziale Pubblica **a famiglie in difficoltà** sociale ed economica. «Lo scopo –spiega l'assessore ai servizi alla persona Paolo Bossi- è quello di garantire maggiore trasparenza nell'assegnazione in deroga». La procedura –che prevede non un contratto ma un provvedimento di concessione per un massimo di sei mesi – sarà affidata ad **una commissione consultiva**, comprendente anche un rappresentante dell'ALER, uno dei sindacati degli inquilini, due dei servizi sociali e il coordinatore dei servizi socio-educativi. «Si va nella direzione di una migliore conoscenza della realtà in oggetto e un giudizio più competente» conclude Bossi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it